

COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2025-2026

PREMESSA

Premessa Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario. Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali. Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. In questo contesto normativo l'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce. Durante l'iter di approvazione della legge di bilancio è possibile che il legislatore, per dar modo agli enti locali di applicare al proprio bilancio di previsione le novità inserite, preveda delle proroghe di questo termine. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) *i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e 14 al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
- b) *l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- c) *l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) *l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
- e) *nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
- f) *l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*

COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

- g) *gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- h) *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) *altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta, insieme a quella del Documento Unico di Programmazione, il momento strategico del processo di programmazione dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello a cui il bilancio si riferisce.

Il principio contabile n. 15 impone che il bilancio sia deliberato in pareggio finanziario complessivo per le previsioni di competenza, garantendo un fondo finale non negativo per le previsioni di cassa. Il rispetto di questi equilibri non è sufficiente, però, per soddisfare appieno il principio generale dell'equilibrio di bilancio che ogni pubblica amministrazione deve perseguire. Infatti, il principio contabile comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle attività di esercizio, ed in ultimo da verificare nei risultati complessivi che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2024 è stata introdotta un'importante modifica al principio contabile della programmazione – All.4/1 dal D.Lgs.118/2021, volta a favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini di legge. Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 ha infatti aggiunto il paragrafo 9.3.1 “Il processo di bilancio degli enti locali” al principio applicato All. 4/1, nel quale è descritto l'iter di predisposizione del bilancio di previsione, con l'indicazione dei compiti in capo al Responsabile finanziario ed alla Giunta, al fine di consentire al Consiglio Comunale di giungere all'approvazione del bilancio entro il 31 dell'anno precedente a quello di riferimento.

Viene altresì previsto che il rinvio dei termini di approvazione del bilancio potrà essere adottato dagli enti locali effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini, per le motivazioni addotte nei decreti ministeriali che dispongono il rinvio.

Pur nel contesto di incertezza economica generale è stata impostata una manovra, senza l'utilizzo della leva fiscale, che consentirà all'Ente di programmare con una visione di lungo periodo, oltre a garantire l'efficacia dell'azione amministrativa ed il rispetto dei tempi nella realizzazione degli investimenti.

Superata l'emergenza COVID e superato il caro energia, continuano a permanere le spinte inflazionistiche destinate a condizionare la gestione finanziaria locale con un aumento dei costi dei contratti di servizio dei principali servizi pubblici locali. L'aumento tendenziale delle spese costringe



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

alla predisposizione di un documento di bilancio improntato al contenimento della spesa corrente e dalla conferma della leva fiscale, per garantire gli stessi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi pubblici locali oggi erogati.

Il presente documento ha la finalità di descrivere e spiegare gli elementi che si reputano maggiormente significativi del bilancio di previsione 2024-2025-2026, dal contenuto prettamente tecnico finalizzato a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti. Il rispetto dei principi contabili ha, a sua volta, la finalità di garantire l'equilibrio finanziario del bilancio.

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli; - Riepilogo generale delle Spese per missione;
- Prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione.

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria. Il panorama normativo nazionale, fortemente mutato dalle ultime leggi di bilancio, dalle disposizioni emanate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e dalla crisi del tessuto economico fortemente penalizzato dalle restrizioni conseguenti, offre un incerto futuro sulla capacità impositiva tributaria degli enti locali. Questa problematica obbliga a dover essere prudenti nel consumo delle risorse assegnate con il presente bilancio di previsione. Di seguito i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare



I Borghi
più belli
d'Italia

Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi
della Terra



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



Destinazione Italiana Vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità:

● **IMU:** a seguito della Legge di Bilancio 2020, che ha abrogato la Tasi e la vecchia Imu a partire dal 2020, in tema di aliquote il comma 756 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 ha introdotto, a decorrere dall'anno 2021, una limitazione alla potestà del comune di diversificare le aliquote dell'IMU, stabilendo che detta potestà può esercitarsi esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, per la cui individuazione lo stesso comma 756 rinvia ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge in questione.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto 7 luglio 2023, è resa disponibile, all'interno dell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, l'applicazione informatica "Gestione IMU" attraverso la quale i comuni possono individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU nonché elaborare e trasmettere il relativo Prospetto.

Sono, altresì, pubblicate le "Linee guida per l'elaborazione e la trasmissione del Prospetto delle aliquote dell'IMU".

Per il primo anno di applicazione obbligatoria del Prospetto, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 e all'art. 1, comma 767, terzo periodo, della legge n. 160 del 2019, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 del medesimo art. 1 e pubblicata nel termine di cui al successivo comma 767, si applicano le aliquote di base di cui ai commi da 748 a 755 del citato art. 1 della legge n. 160 del 2019. Le aliquote di base continueranno ad applicarsi sino a quando il comune non approvi una delibera secondo le modalità previste dalle linee guida sopraindicate.

A seguito della proroga, disposta dall'art. 6-ter del D.L. 132/2023 come convertito in legge, dell'obbligo di utilizzo del Prospetto ministeriale delle aliquote IMU, che come noto è stato posticipato all'anno d'imposta 2025, il Dipartimento delle Finanze ha emanato un [Comunicato del 30 novembre](#), con cui fornisce istruzioni al riguardo e in merito agli adempimenti di pubblicazione in vigore.

Visto che i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati ed il tessuto economico e sociale risulta fortemente provato dall'attuale crisi economica, l'amministrazione non intende modificare le tariffe per l'anno 2024. Le previsioni del bilancio finanziario sono redatte sulla base dei dati di preconsuntivo 2023 e sulla normativa vigente.

● **Tassa sui Rifiuti** – gettito presunto delle tariffe del piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, al fine di garantire la integrale copertura dei costi di esercizio;

● **Addizionale IRPEF** – entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale. Per l'anno 2024 si confermano l'applicazione delle aliquote deliberate dal Consiglio Comunale in data 06/03/2021 con verbale n.5;

● **CUP** canone unico patrimoniale che dal 2021 ha sostituito il canone di occupazione suolo pubblico, imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: Per l'anno 2024 si confermano le tariffe deliberate dalla G.C. n. 41 del 09/04/2021;





I Borghi
più belli
d'Italia

Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi
della Terra



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



Destinazione Italiana Vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

• Fondo di solidarietà comunale -

Con il comunicato n. 2 del 15 novembre 2023, pubblicato sul portale ministeriale della finanza locale, al fine di facilitare la programmazione del bilancio di previsione, sono stati resi disponibili i dati relativi al Fondo di Solidarietà Comunale (di seguito FSC) dell'anno 2024, nelle more del perfezionamento del DPCM relativo ai criteri di riparto delle risorse.

Nell'importo indicato dalle proiezioni del Ministero dell'Interno Fondo di solidarietà è stato pubblicato il conteggio provvisorio e l'importo assegnato al comune di Monte Isola nell'anno 2024 è pari ad € 187.203,77.

I dati pubblicati recepiscono alcune delle novità ossia:

- il riparto del FSC 2024 per una quota del 30% (nel 2023 la quota era pari al 35%) assegnata ai comuni delle regioni a statuto ordinario (di seguito RSO) sulla base delle risorse storiche (rigo B5 del prospetto del FSC 2024) e la restante quota del 70% (nel 2023 la quota era pari al 65%) in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2024 (rigo B7), come previsto dal comma 449, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016;
- l'incremento della quota di FSC per lo sviluppo dei servizi sociali dei comuni delle RSO, previsto dal comma 449, lettera d-quinquies, 1° periodo della Legge n. 232/2016 (rigo D6), che passa da 299,923 milioni di euro del 2023 a 345,923 milioni di euro del 2024;
- l'incremento del FSC dei comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, previsto dal comma 449, lettera d-quater della Legge n. 232/2016 (rigo D7), che passa da 380 milioni di euro del 2023 a 560 milioni di euro del 2024.

Restano invece da definire le seguenti quote del FSC 2024, relative a:

- l'incremento della quota di FSC per lo sviluppo dei servizi sociali dei comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna, previsto dal comma 449, lettera d-quinquies, 3° periodo della Legge n. 232/2016 (rigo E1), che passa da 52 milioni di euro del 2023 a 60 milioni di euro del 2024;
- l'incremento della quota di FSC per l'incremento dei posti disponibili negli asili nido dei comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, previsto dal comma 449, lettera dsexies della Legge n. 232/2016 (rigo E2), che passa da 175 milioni di euro del 2023 a 230 milioni di euro del 2024;
- l'incremento della quota di FSC per l'incremento del numero di studenti con disabilità a cui viene fornito il trasporto scolastico dei comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, previsto dal comma 449, lettera d-octies della Legge n. 232/2016 (rigo E3), che passa da 50 milioni di euro del 2023 a 80 milioni di euro del 2024;
- la riduzione per mobilità ex AGES di cui all'art. 7, comma 31-sexies del D.L. n. 78/2010 (rigo E4).

• Trasferimenti dello Stato – sono previsti i seguenti trasferimenti compensativi:

- a) Contributo ristoro gettito tasi per finanziamento piani di sicurezza (art 1, c. 892, L 145 2018) – c. 564
- b) Contributo per criticità gettito IMU e TASI (art 1, c. 554, L. 160/19) c. 564
- c) Trasferimento compensativo IMU (c.d. immobili merce art. 3, DL 102/13 e DM 20/06/2014) – c. 585
- d) Trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo (art. 1, c. 21, L 208/15) – c. 585





Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi della Terra



Associazione Nazionale Città dell'Olio



Destinazione Italiana
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

e) Trasferimento compensativo spese assunzione assistente sociale (art. 1 comma 797 L. 178/2020) - c. 575

f) Trasferimento compensativo maggiori oneri per incremento indennità di carica amministratori (art. 1 comma 583 L. n. 234/2021) - c. 576

g) Trasferimento per assistenza all'autonomia e alla comunicazione alunni con disabilità (art. 1 c. 179/180 L. n. 234/2021) - c. 116

h) Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati (Cinque per mille gettito IRPEF - c. 115 - Trasferimento da MIUR per fondo "buona scuola" D.LGS. 65/2017 - c. 561 - Trasferimento per attività estive e attività educative a favore di minori - c. 568 - Trasferimento Ministero cultura per acquisto libri biblioteca - c. 571)

- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione - nell'ammontare accertato nel 2023 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati in presenza di contributi certi;

Proventi per violazioni alla circolazione stradale - nella misura certa annua rilevabile dal preconsuntivo 2023;

- Proventi dei servizi pubblici - sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;

- Fitti attivi - sulla base dei contratti di locazione in corso;

- Altre entrate correnti - sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

La spending review del DDL Legge di Bilancio 2024

I commi da 8 a 10 dell'art. 88 del DDL Legge di Bilancio 2024 prevedono che i comuni, le province e le città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023, così come risultanti dal sistema informativo ReGiS.

Sono esclusi da tale contributo gli enti locali in dissesto finanziario o in procedura di riequilibrio finanziario alla data del 1° gennaio 2024 o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo (di cui all'art. 1, comma 572, della Legge n. 234/2021 e all'art. 43, comma 2, del D.L. n. 50/2022).

Gli importi del contributo alla finanza pubblica a carico di ciascun ente saranno determinati con decreto ministeriale, da emanare entro il 31 gennaio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. In caso di mancata intesa entro 20 giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni, il decreto sarà comunque adottato.

Il contributo alla finanza pubblica sarà trattenuto dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di FSC, per i comuni, e sulle spettanze a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'art. 1, comma 783, della Legge n. 178/2020 (nel quale, a decorrere



Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi della Terra



Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

dal 2022, confluiscono i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle RSO).

Gli enti locali dovranno accertare in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di FSC, e per le province e città metropolitane a titolo di fondo unico, e dovranno impegnare in spesa il concorso alla finanza pubblica, provvedendo, per la quota riferita al concorso attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

In caso di incapienza dei fondi, le somme verranno recuperate sui riversamenti IMU o su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno.

Concludiamo auspicando un ripensamento sulla misura analizzata in questo paragrafo, e in tal senso una recente dichiarazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze sembra aprire almeno ad una riduzione del contributo richiesto, posto che gli enti locali sono già alle prese con i noti problemi di bilancio quali, su tutti, la dinamica inflattiva, il rincaro delle utenze e dei mutui e gli adeguamenti contrattuali del personale.

Si sottolinea come il contributo della spending review è, in termini economici, molto più significativo per le province/città metropolitane che per i comuni, considerata l'incidenza del contributo richiesto (50 milioni di euro per le province/città metropolitane e 200 milioni di euro per i comuni) rispetto alla spesa corrente del rendiconto 2022 al netto della spesa della Missione 12, che risulta essere di circa 9,75 miliardi di euro per le province/città metropolitane e di 69,59 miliardi di euro per i comuni. Come indicazione di massima l'importo che al comune di Monte Isola potrebbe essere il contributo richiesto dalla spending review è pari ad € 362,39.

La spending informatica

La spending review del DDL Legge di Bilancio 2024 va ad aggiungersi ad una altra misura già in vigore, meglio nota come la spending review informatica. Stiamo parlando del contributo alla finanza pubblica previsto dal comma 850 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, pari a 196 milioni di euro per le regioni e le province autonome, a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane.

La misura in questione (il cui riparto avrebbe dovuto essere effettuato entro il 31 maggio 2022) finora non è stata applicata e, oltretutto, all'art. 6-ter del D.L. n. 132/2023 (c.d. "decreto proroghe"), come appena convertito in Legge n. 170/2023, viene eliminata la misura in questione, per il solo anno 2023, confermando invece il contributo alla finanza pubblica per il biennio 2024/2025.

A questo punto, nel biennio 2024/2025 saranno vigenti entrambe le spending review trattate in questa circolare, per un totale complessivo di 300 milioni di euro annui a carico dei comuni e 100 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, nella speranza che la modifica apportata dal decreto proroghe apra la possibilità ad un'abrogazione del citato comma 850, eliminando così il contributo alla finanza pubblica anche per gli anni 2024 e 2025.

Il testo della conversione in legge prevede inoltre la modifica del vigente comma 853 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, stabilendo che il riparto del concorso alla finanza pubblica sarà effettuato, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, con decreto ministeriale, da emanare entro il 31 gennaio 2024, in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato, trasmesso alla BDAP alla data del 30 novembre 2023.

Il criterio di riparto è lo stesso della spending review prevista dal DDL Legge di Bilancio 2024.





I Borghi
più belli
d'Italia

Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi
della Terra



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



Destinazione Italiana Vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

Come indicazione di massima l'importo che al comune di Monte Isola potrebbe essere il contributo richiesto dalla spending informatica è pari ad € 181,19.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilità;
- Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture – nei limiti previsti dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Spese per missioni – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 1 del D.lgs. 267/2000 (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio);
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito prospetto allegato;

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con le attese di entrata dell'esercizio.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Il Bilancio

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.





I Borghi
più belli
d'Italia

Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi
della Terra



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



Destinazione Italiana
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

La tabella riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle singole componenti del bilancio di competenza. Rimane fermo, naturalmente, l'obbligo di conseguire a livello di intero bilancio il pareggio complessivo tra le risorse previste e gli impieghi ipotizzati.

Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, comunque impiegati. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile, i fattori produttivi sono individuati dal legislatore in modo convenzionale e denominati "macroaggregati".

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente, che all'interno del documento contabile ufficiale sono distinte in missioni.

Naturalmente, le spese correnti sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti, e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento.

È questo il caso dell'eventuale utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione dei precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, "(..) può essere utilizzato in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti (...). (D.Lgs.267/00, art.187/2).

Titoli abilitativi edilizi

La legge di bilancio per l'esercizio 2017 (legge 232/2016 art. 1 comma 460) concede per l'esercizi 2018 e successivi che:

"i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria [...]"

Una deroga si può verificare inoltre durante l'operazione straordinaria di riequilibrio della gestione, quando il consiglio comunale è chiamato ad intervenire, in seguito al verificarsi di particolari circostanze, per riportare il bilancio in pareggio. In tale circostanza, "l'organo consiliare (..) adotta

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui

Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/00, art.193/2-3).

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in conto capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti: questo importo viene denominato nel successivo prospetto "Risparmio corrente".

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata nelle pagine seguenti, le uscite correnti sono depurate dalle anticipazioni di cassa, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che debbono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio anche in abito monetario.

Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.

Il bilancio investimenti – considerazioni generali

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale



I Borghi
più belli
d'Italia

Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi
della Terra



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



Destinazione Italiana
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e dai mutui passivi. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Anche in questa circostanza, *l'ordinamento finanziario individua con precisione le fonti di finanziamento giuridicamente ammesse stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (...) possono utilizzare:*

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) Avanzo di amministrazione (...);
- f) Mutui passivi;
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).

In limitate circostanze, come riportato nella parte della relazione che analizza il bilancio di parte corrente, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge. In questo caso è utile rettificare il bilancio in C/capitale da queste partite, garantendo così un'omogeneità di lettura ed una corretta determinazione del risultato del bilancio di parte investimento (pareggio, avanzo o disavanzo).

Dal successivo prospetto che contiene il bilancio in c/capitale sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica;
- I mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico;
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione.

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in c/capitale.





I Borghi
più belli
d'Italia

Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi
della Terra



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



Destinazione Italiana Vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

Per quanto riguarda il versante degli impieghi, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti). Per quanto riguarda il risultato finale, e cioè la differenza tra stanziamenti di entrata ed uscita, questo di norma termina in pareggio. L'eccezione è rappresentata dal finanziamento degli investimenti con un'eccedenza di risorse di parte corrente (autofinanziamento). Solo in quest'ultimo caso il bilancio investimenti indicherà un disavanzo mentre il bilancio corrente riporterà un avanzo della stessa entità.

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti prescritto che "per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco" (D.Lgs.267/00, art.200/1).

Il bilancio investimenti

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale.

Il bilancio anticipazioni

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di movimenti di fondi. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione per cui la loro presenza rende spesso poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono estrapolati dalle altre poste riportate nel bilancio di parte corrente o degli investimenti, per essere così raggruppati in modo separato.

Il successivo quadro contiene il bilancio di previsione dei movimenti di fondi che, di norma, riporta un pareggio tra le previsioni di entrata e di uscita (stanziamenti di competenza). Proprio





I Borghi
più belli
d'Italia

Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi
della Terra



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



Destinazione Italiana Vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

per il fatto che siamo in presenza di movimenti di fondi, le posizioni creditorie e debitorie tendono in questo caso a compensarsi.

Il bilancio per conto terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Infatti, "le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli (..)" (D.Lgs.267/00, art.168/1).

Sono tipiche, ad esempio, nella gestione degli stipendi erogati al personale, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). Data la natura di queste poste, "le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa" (D.Lgs.267/00, art.168/2).

Il prospetto riporta il bilancio di competenza dei servizi per conto di terzi che, in condizioni normali, indica un saldo in pareggio, e questo sia a preventivo che a rendiconto.

Gli equilibri di cassa

L'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale (presunto) dell'esercizio 2024 pari ad € 1.798.583,12.

La stima degli incassi per l'annualità 2024, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti è pari ad € 14.325.793,23.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 12.870.283,33.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale pari ad € 1.455.509,90.

Tale previsione può essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate sia dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

Quote vincolate

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno



Membro della Federazione CISQ
RINA
ISO 14001:2004
Sistema Ambientale Certificato





Destinazione Italiana Vincente
Edizione 2010

COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, "la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. (art. 187 comma 2 del TUEL).

L'art.187, comma 3 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che "Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio.";

Altresì, il comma 3-quater prevede: Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.";

Nonché il comma 3-sexies statuisce: "Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate";





I Borghi
più belli
d'Italia

Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi
della Terra



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



Destinazione Italiana Vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il documento unico di programmazione DUP 2024/2026 è stato approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 31 del 27/11/2023.

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

La legge di bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 prevede per la percentuale di accantonamento minimo al FCDE ai commi 1015-1016

Comma 1015 :Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Comma 1016. La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui

al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso

o contestazione.

Comma 1017. I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture.





COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto:

1) Ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

2) Le tipologie individuate sono state:

- Tassa rifiuti

- i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi;

- i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti.

3) Per le entrate del punto 2) è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in conto competenza e residui e gli accertamenti degli ultimi 5 anni. Si è optato di utilizzare la media semplice in quanto nel quinquennio si sono riscontrati andamenti omogenei. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi. Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

Il fondo calcolato per il 2024 pari al 100% ammonta ad € 25.865,36= e tale importo è stato accantonato in bilancio di previsione 2024-2025-2026 come da prospetto allegato al bilancio.



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese. In particolare le entrate non ricorrenti riguardano:

- recupero evasione tributaria € 40.000,00=
- rimborso per elezioni a carico dello Stato, della Regione Lombardia e/o della Provincia di Brescia (Elezioni amministrative comunali ed Europee) per € 40.000,00;

Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione	Pre-rendiconto 2023	Stanziamento bilancio 2024	Stanziamento bilancio 2025	Stanziamento bilancio 2026
IMUS - ICI	€ 440.000,00	€ 445.000,00	€ 445.000,00	€ 450.000,00
RECUPERO ICI ANNI PRECEDENTI	€ 47.443,00	€ 40.000,00	€ 35.000,00	€ 40.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE ALL' IRPEF	€ 166.000,00	€ 167.000,00	€ 167.000,00	€ 169.347,03
TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	€ -	€ -	€ -	€ -
TARI TASSA SUI RIFIUTI	€ 366.000,00	€ 366.000,00	€ 366.000,00	€ 366.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	€ -	€ -	€ -	€ -
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	€ -	€ -	€ -	€ -
TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSI PER POSTI DI RUOLO	€ -	€ -	€ -	€ -
CONTRIBUTO DI SBARCO	€ 643.260,00	637.400,00	677.871,00	637.400,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE ART.1 COMMA 380 LEGGE 228 DEL 24/12/2012 E FONDO COMPENSATIVO TASI ABITAZIONE PRINCIPALE	€ 188.000,00	€ 187.000,00	€ 187.000,00	€ 187.000,00
FONDO COMMA 731 LEGGE 147/2013	€ -	€ -	€ -	€ -
ALTRI CONTRIBUTI STATALI	€ 15.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
totale titolo I	€ 1.865.703,00	€ 1.882.400,00	€ 1.917.871,00	€ 1.889.747,03

COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

UNIFICAZIONE IMU-TASI

La legge 27 dicembre 2019, n. 160, legge di bilancio 2020, all' art. 738 prevede l'abolizione, dal 2020, dell'imposta unica comunale (IUC), eccezion fatta per la tassa sui rifiuti (Tare), che continua a essere regolata dalle disposizioni in vigore.

Per l'imposta municipale propria (Imu) viene riscritta l'intera disciplina e di fatto viene a scomparire la Tasi. Per la generalità degli immobili, l'aliquota Imu di base deve essere fissata alto 0,86%, che i Comuni potranno diminuire fino ad azzerare o aumentare fino all'1,06%.

Rimane confermata l'esenzione IMU relativa all'abitazione principale e pertinenze per gli immobili non di lusso.

Per gli immobili di lusso (categorie A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze utilizzati come abitazione principale, l'aliquota base è pari allo 0,5%. Il comune può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

In sede di predisposizione del bilancio 2024/2026 si intendono confermate, per l'anno 2024, le aliquote e le detrazioni IMU dell'anno 2023 così come deliberate dal consiglio comunale in data 23/01/2023 con deliberazione n. 3. La tabella relativa alle aliquote è la seguente:

ALIQUTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
0,60%	abitazione principale di lusso categoria A/1,A/8 E A/9 (comma 748-749)
0,10%	fabbricati rurali strumentali (comma 750)
esenti	terreni agricoli (comma 752) Esenti nel comune di Monte Isola (Bs) ai sensi della circolare MEF n. 9 del 14/06/1993
1,06%	Fabbricati gruppo "D" di cui 0,76% è riservata allo Stato (comma 753)
1,06%	altri immobili (comma 754)

Il gettito dell'Imu è determinato sulla base delle aliquote per l'anno 2024 ed è stato previsto in € 445.000,00= così composta: € 362.022,08 per Imu ordinaria ed € 82.977,92 per ristoro Imu alimentazione del FSC.

Si conferma per l'anno 2024 l'applicazione del valore venale delle aree edificabili così deliberate dalla giunta comunale con verbale n. 119 del 22/12/2018 pari a €100,00 al metro quadrato.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 40.000,00=.



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Per l'anno 2024 si conferma l'applicazione dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef applicata per l'anno 2022, con applicazione nella misura dello 0,7 per cento con esenzione dei redditi fino ad € 10.000,00 così come approvato con deliberazione di CC. n.5 del 06/03/2021. Il gettito previsto in euro 167.000,00 corrispondente all'imponibile dei redditi Anno di imposta 2020 pari ad € 20.330.070,00 pubblicati sul Portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui si allega verifica effettuata.

TARI

Con decorrenza 01/01/2014 la TARI sostituisce a norma di legge i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani;

I presupposti impositivi sono simili a quelli utilizzati in precedenza (possesso di locali/aree suscettibili di produrre rifiuti urbani). A norma del comma 654 dell'art. 1 della legge 147/2013 deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio così come definiti nel Piano Finanziario che il Comune è tenuto ad approvare. Le tariffe si compongono di una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti e alle modalità del servizio fornito e si articolano in fasce di utenza domestica e non domestica.

Il comma 527 della Legge di bilancio 2018 ha attribuito ad ARERA la funzione di "predispensione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti", destinata ad unificare la complessità delle tariffe e delle imposte sui rifiuti urbani e assimilati, anche differenziati.

L'autorità dovrà inoltre verificare la corretta approvazione delle tariffe da parte dell'ente di governo dell'ambito territoriale, oltre che controllare la corretta redazione dei piani di ambito, esprimendo osservazioni e rilievi.

Le novità introdotte non prevedono, relativamente al 2020, che ARERA proceda con la modifica del metodo di calcolo delle tariffe e del metodo normalizzato dettato dal D.P.R. n. 158/1999.

L'ente sulla base di un presunto gettito TARI 2024 rapportato ad un piano finanziario 2024 complessivo ha iscritto una stima dell'importo di euro 346.000,00=

A partire dal 2022 la redazione del Piano Finanziario della Tari dovrà essere effettuata in coerenza alla Del. ARERA n. 363/2021 (evoluzione dell'MTR 443/2019/R/Rif) che ha approvato il "Metodo Tariffario Servizio Integrato di gestione dei Rifiuti 2022/2025" (in breve "MTR2") per il secondo periodo di regolazione.

Per quanto concerne il PEF 2022/2025, gli enti dovranno provvedere all'aggiornamento biennale 2024/2025 previsto dall'art. 7.3 della deliberazione ARERA n. 363/2021, di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il 2° periodo regolatorio 2022/2025,





I Borghi
più belli
d'Italia

Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi
della Terra



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



Destinazione Italiana Vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

in conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione ARERA n. 389/2023. Si ricorda in proposito che non risultano ancora pubblicate le linee guida interpretative del MEF per l'applicazione, per l'anno 2024, del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 (non applicabile ai comuni delle regioni a statuto speciale), che stabilisce che, nella determinazione dei costi del servizio rifiuti, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Tuttavia, le linee guida 2023 del 9 maggio 2023 prevedono, nel caso in cui siano già state approvate le tariffe della TARI, in assenza delle linee guida riferite al medesimo anno, che gli enti possono intervenire successivamente, e comunque nel rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione, per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Infine per quanto riguarda le tariffe TARI, anche per il 2024, nelle more di una diversa regolamentazione disposta da ARERA, come consentito dall'art. 57-bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019, gli enti potranno avvalersi della facoltà di cui al comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, che stabilisce che è possibile prevedere l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, ed è possibile altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b dell'allegato 1.

Per la validazione dei PEF che successivamente saranno approvati da ARERA, è necessario che il gestore procederà ad inoltrare al comune i dati economici riferiti alla gestione del servizio di igiene urbana ossia i costi che sono sostenuti per attività espletate direttamente dall'Azienda con riferimento ai contratti vigenti.

Tali dati di competenza del gestore devono essere inseriti nelle tabelle contenute nel Tool di Arera (riferimento: tool MTR-Tariffa rifiuti - PEF 2022 2025-novembre 2021) disponibile online al seguente indirizzo <https://www.arera.it/it/docs/21/002-21drif.htm>.

Le voci di costo da inserire devono riferirsi unicamente alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani e devono essere inserite al netto dell'IVA e delle poste rettificative indicate al comma 7.2 del MTR-21 per le quali si richiede di fornire separata evidenza all'interno del foglio. I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$ per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali

siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati: per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie; per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione:

- **con riferimento ai costi d'esercizio**, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
- **con riferimento ai costi d'investimento**: i) per l'anno 2023 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile; ii) per gli anni 2024 e 2025, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno $(a+2)$.





I Borghi
più belli
d'Italia

Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi
della Terra



Destinazione Italiana Vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

In sede di aggiornamento biennale, le componenti di costo saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2).

Inoltre l'art. 7.3 della Delibera 363/2021/R/RIF prevede espressamente che il PEF dovrà essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

1. **il PEF** relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. **i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento** predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021). In caso di contratto di affidamento del servizio pluricomunale è facoltà dell'Ente territorialmente competente richiedere al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative;
3. **una dichiarazione**, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

CONTRIBUTO DI SBARCO

Il Comune di Monte Isola, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Consiglio comunale n. 11 del 20/03/2015 una imposta di sbarco di euro 1,00 a sbarco approvando il relativo regolamento, successivamente modificato con delibere di consiglio comunale: n. 14 del 29/04/2015, n. 30 del 13/11/201 e n. 3 del 07/03/2020.

Per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 6 del Regolamento la misura del contributo di sbarco sarà determinato ad € 1,50 per il periodo compreso tra il 01 Aprile al 31 Ottobre ad € 1,00 per i restanti mesi.

La previsione per l'anno 2024 pari ad € 637.400,00 tiene conto di tale misura ed è fondata anche sui seguenti elementi:

- incassi medi degli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021-2022 escludendo gli introiti derivanti dall'evento straordinario di Christo nel periodo dal 18/06/2016 -03/07/2016;
- incassi dell'anno 2020 pari ad € 237.402,13 caratterizzato dall'inizio dell'emergenza epidemiologica sanitaria da Covid-19;
- incassi dell'anno 2021 pari ad € 323.118,00= caratterizzato dalla continuità dell'emergenza epidemiologica sanitaria da Covid-19;





I Borghi
più belli
d'Italia

Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi
della Terra



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



Destinazione Italiana Vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

- incassi dell'anno 2022 pari ad € 576.113,50=;
- incassi dell'anno 2023 fino al mese di Agosto 2023 pari ad € 519.921,00= come da dichiarazioni pervenute dalle compagnie di navigazione;
- effetti della legge 28/12/2015 n. 221 pubblicata sulla GU n. 13 del 18/01/2016 che ha apportato significative modifiche alla disciplina sull'imposta di sbarco, tra le quali l'ampliamento del novero dei responsabili d'imposta che non sono più identificabili, come previsto dalla precedente formulazione nelle sole compagnie di Navigazione di Linea ma di tutte le compagnie di navigazione ed aree o dei soggetti che svolgono servizio di trasporto di persone ai fini commerciali.



COMUNE DI MONTE ISOLA
Provincia di Brescia

TITOLO II ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Descrizione	Pre- rendiconto 2023	Stanziamento Bilancio di previsione 2024	Stanziamento Bilancio di previsione 2025	Stanziamento Bilancio di previsione 2026
contributo del ministero dei beni culturali alla biblioteca per acquisto libri fondo emergenza covid-19				
contributo statale per incremento indennita' al sindaco	€ 8.380,18	€ 8.380,18	€ 11.807,98	€ 11.808,64
contributo statale per alunni disabili	€ 3.478,74	€ 3.683,12	€ 3.500,00	
contributi statali covid-19 decreto rilancio n.34 del 19/05/2020				
fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per contenimento impatto emergenza covid-19				
contributo statale per la progettazione territoriale dpcm 17/12/2021				
contributo a2a ed agenzia del tpl per iniziativa il terzo paradiso dell'energia a monte isola	€ 5.000,00			
contributo statale per alunni disabili				
contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati (gas ed energia elettrica)	€ 17.956,00			
pnrr misura 1.2 abilitazione al cloud	€ 47.427,00			
fondo per iniziative di promozione ed attrazione degli investimenti nelle isole minori	€ 79.161,00			
pnrr misura 1.4.4 spid cie	€ 14.000,00			
pnrr missione 1.4.5 piattaforme digitali	€ 23.147,00			
pnrr missione 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici	€ 79.922,00			
pnrr misura 1.3.1 piattaforma digitale nazionale dati	€ 10.172,00			
fondo statale per attività estive socio educative a favore di minori	€ 1.275,96			
pnrr contributo statale per integrazione in anpr delle liste elettorali	€ 1.683,20			



I Borghi
più belli
d'Italia

Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi
della Terra



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



Destinazione Italiana Vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

contributo regionale per iniziativa culturale il terzo paradiso dell'energia	€ 25.000,00			
contributo della tesoreria per iniziativa il terzo paradiso dell'energia	€ 1.000,00			
contributo a2a ed agenzia del tpl per iniziativa il terzo paradiso dell'energia	€ 5.000,00			
contributo regionale del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi scuole materne	€ 14.963,04	€ 7.400,00	€ 7.400,00	€ 7.400,00
contributo regionale per sportello affitti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
rimborso dall'ato per mutui acquedotti	€ 47.217,54	€ 55.554,08	€ 52.568,85	€ 52.568,85
contributo regionale per il servizio di trasporto gestito in economia	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00
contributo regionale per servizi aggiuntivi tpl e riduzione ricavi autobus comunale covid-19	€ 12.830,28			
contributo provinciale per assistenza ad personam alunni diversamente abili frequentanti la scuola superiore	€ 20.000,00			
contributo regionale per vigilanza sismica	€ 2.000,00	€ 1.800,00		
contributo provinciale per redazione del piano eliminazione barriere architettoniche	€ 3.806,40			
contributo regionale per inserimento dei piani di protezione civile aggiornati medianmte il sistema informativo regionale ppc on line	€ 1.095,20			
contributo provinciale per iniziative e progetti di accoglienza turistica	€ 2.000,00			
contributo ufficio di piano per centri estivi per disabili	€ 1.500,00			
assegnazione regionale per concorso spese sanitarie ed assistenziali	€ 8.650,00	€ 8.650,00	€ 8.650,00	€ 8.650,00
contributo regionale per il demanio lacuale	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
totale titolo 2°	€ 683.665,54	€ 332.467,38	€ 327.926,83	€ 324.427,49



COMUNE DI MONTE ISOLA
Provincia di Brescia

Titolo III Entrate extra tributarie

Descrizione	Pre-rendiconto 2023	Stanziamento bilancio di previsione 2024	Stanziamento bilancio di previsione 2025	Stanziamento bilancio di previsione 2026
PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI RIFIUTI	12.000,00	13.000,00	13.000,00	12.000,00
PROVENTI PERMESSI CIRCOLAZIONE MEZZI SUL TERRITORIO COMUNALE	12.000,00	13.000,00	12.000,00	12.000,00
PROVENTI PER SCORTE CAMION STRADE COMUNALI	4.000,00	6.000,00	5.000,00	5.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO	15.500,00	20.000,00	12.000,00	12.000,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA'	8.500,00	7.000,00	5.000,00	5.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
INTROITI PER MATRIMONI CIVILI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
DIRITTI SU ATTI DELLO STATO CIVILE	50,00	50,00	50,00	50,00
PROVENTI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO GESTITO IN ECONOMIA	183.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00
RECUPERO QUOTE SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE A CARICO DEGLI UTENTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	13.000,00	13.000,00	10.000,00	10.000,00
PROVVIGIONE CONTRATTUALE PER DISTRUZIONE GAS SUL TERRITORIO COMUNALE	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
CONCESSIONE SERVIZIO SANTUARIO	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
INTROITI GETTONI PER UTILIZZO BAGNO PUBBLICO	2.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
FITTI REALI DI FABBRICATI	21.300,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
UTILIZZO PALESTRA COMUNALE PER CORSI	4.200,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CANONI PER CONCESSIONI CIMITERIALI	100.900,00	70.000,00	31.600,00	31.600,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE	47.286,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
INTROITI PER VOTIVA CIMITERI DI MONTE ISOLA	12.210,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00

COMUNE DI MONTE ISOLA
Provincia di Brescia

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE	3.000,00	5.000,00	4.000,00	4.000,00
COMPARTECIPAZIONE AGLI UTILI DELLA CO.GE.ME. S.P.A.	500,00	500,00	500,00	500,00
RIMBORSO BUONI MENSA SCOLASTICA A CARICO DELLE FAMIGLIE	22.746,00	27.306,00	27.306,00	27.306,00
RIMBORSO BUONI MENSA A CARICO DEI DIPENDENTI	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
PENALITA' CONTRATTUALI	0,00	0,00	0,00	0,00
INDENNIZZI ASSICURATIVI PER DANNI	270,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PER SPESE ELETTORALI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CREDITO PER IVA COMMERCIALE SPLIT PAYMENT	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
RIMBORSI DI SOMME ANTICIPATE PER EVENTI CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE LEGGE MERLONI	24.193,62	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE 5 PER MILLE IRPEF PER ATTIVITA' SOCIALI	100,00	100,00	100,00	100,00
FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE LEGGE MERLONI	6.048,40	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3°	€ 611.404,02	€ 566.076,00	€ 511.676,00	€ 510.676,00

Le previsioni di entrata rispecchiano l'andamento delle riscossioni degli anni precedenti

COMUNE DI MONTE ISOLA
Provincia di Brescia

Spese correnti

Titolo I

Le spese correnti riepilogate secondo i macro aggregati degli esercizi 2024-2025-2026:

	Macro aggregati	Pre - Rendiconto 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	706.133,70	752.664,00	736.664,00	701.361,29
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	52.755,20	54.057,20	53.057,20	50.557,20
103	Acquisto di beni e servizi	1.617.371,42	1.184.983,87	1.204.597,83	1.201.590,19
104	Trasferimenti correnti	367.149,61	295.351,50	296.308,00	305.308,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	118.216,21	150.143,46	143.522,51	137.411,43
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.000,00	5.000,00	9.000,00	9.000,00
110	Altre spese correnti	199.000,45	194.723,36	193.406,11	198.723,36
	TOTALE TITOLO 1°	€ 3.069.626,59	€ 2.636.923,39	€ 2.636.555,65	€ 2.603.951,47

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio è riferita a n. 17 dipendenti ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro firmato il 16/11/2022;
- prevedendo anche la spesa per il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, mentre non sono previste collaborazioni coordinate e continuative per gli anni 2024-2025-2026.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche, ai canoni demaniali.



I Borghi
più belli
d'Italia

Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi
della Terra



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



Destinazione Italiana Vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari a soddisfare i bisogni della popolazione.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad € 25.865,36;

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2024 in euro 10.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

per l'anno 2024 in euro 10.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

per l'anno 2026 in euro 10.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le passività potenziali derivanti da contenziosi:

anno 2024 euro 6.000,00

anno 2024 euro 6.000,00

anno 2026 euro 6.000,00

Fondo indennità fine mandato

La previsione è aggiornata anche in base all'art.57 quater del DL 26/10/2019 N. 124, convertito dalla legge 19/12/2019 n. 157 che ha modificato l'art. 82 del Dlgs n. 267/2000.

Pertanto l'importo iscritto a bilancio è così suddiviso:

anno 2024 euro 2.208,00

anno 2024 euro 2.208,00

anno 2024 euro 2.208,00



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

Rimborso Prestiti

Il piano di ammortamento relativo alla quota di capitale per rimborso dei mutui per l'esercizio 2024 ammonta ad euro 176.669,99, per l'esercizio 2025 ammonta ad € 153.568,18 e per l'esercizio 2026 ammonta ad € 153.549,05 come da elenco mutui e prestiti allegato al Bilancio di previsione 2024-2025-2026.

Entrate in conto capitale

Il titolo 4° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di euro 2.426.926,54. Questo titolo è composto:

- da € 49.381,73 oneri di urbanizzazione e costo di costruzione;
- da € 2.000,00 per alienazioni
- da € 2.375.544,81 da trasferimenti da enti del settore pubblico;

Fondo Imu/Tasi

Il comma 554 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 stabilisce che, per gli anni 2020, 2021 e 2022, a titolo di ristoro del minor gettito derivante in conseguenza dell'introduzione della TASI, è attribuito a n. 1.825 comuni un contributo complessivo di 110 milioni di euro annui da ripartire secondo gli importi indicati per ciascun Comune nell'allegato "A" al Decreto del Ministero dell'Interno del 14 marzo 2019.

Per l'anno 2023 è prevista nella bozza di bilancio statale 2024 la conferma di tale contributo e nella previsione di bilancio 2024/2026 è stata inserita nella risorsa per l'importo id € 20.000,00.

Contributi statali per investimenti € 50.000,00 per le annualità 2023 e 2024.

I commi da 29 a 37 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 hanno istituito un fondo finalizzato agli investimenti dei comuni destinati ad opere pubbliche in materia di: efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. La dotazione iniziale, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, nel limite complessivo di 500 milioni, è stata raddoppiata, per l'anno 2021, dall'art. 47, comma 1 del D.L. n. 104/2020, dando la possibilità di finanziare con il contributo anche interventi di ampliamento delle opere già previste e oggetto del finanziamento.

Fondo Pluriennale Vincolato





Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi della Terra



Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

Sono previste anche le entrate a finanziamento delle spese in conto capitale previste nel programma delle opere pubbliche e delle spese correnti che derivano dalla gestione degli esercizi precedenti e sono iscritte nel Fondo Pluriennale Vincolato per l'importo di € 32.650,00 per le spese correnti e relative al CCDI.

Accensione di Prestiti

Per gli anni 2024/2025/2026 al titolo 6° non sono previste assunzioni di mutui nel bilancio di previsione 2024-2025-2026.

Si precisa che nel bilancio di previsione 2024-2025-2026 non sono previsti stanziati oneri e impegni finanziari, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- in data 19 aprile 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", successivamente modificato dal D.lgs. 18 aprile 2017 n. 56 (cd. Decreto correttivo);
- in data 16 gennaio 2018 n. 14 il Ministero Delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro Dell'economia e delle Finanze ha emanato, con decreto, il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

Il programma triennale degli acquisti 2024/2025 e la programmazione dei lavori pubblici 2024/2026 di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 del Comune di Monte Isola è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 20/10/2023 ed approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. del 27/11/2023.

Partite di giro

Con le nuove regole contabili e le novità normative le partite hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a:

- nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge di stabilità 2015 prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Lo stanziamento per lo "split payment" inserito nelle partite di giro ammonta ad € 500.000,00;
- nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del Tuel. Dal 1° gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui





I Borghi
più belli
d'Italia

Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi
della Terra



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



Destinazione Italiana Vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

al d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro. L'importo stanziato ammonta ad € 900.000,00. Complessivamente le partite di giro ammontano ad euro 2.595.800,00 sia per la parte entrata che per la parte spesa.

Anticipazione di tesoreria

Il comma 555 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs n. 231 per gli anni dal 2020 al 2025, il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, concedibile dal tesoriere, è pari ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.

L'anticipazione di tesoreria per l'esercizio finanziario 2023 ammonta ad € **608.726,76**= è stata approvata con deliberazione di giunta comunale n. 98 del 04/12/2023.

Organismi partecipati

Il dettaglio degli organismi partecipati è trattato all'interno del DUP, allegato al Bilancio 2024-2025-2026. Con deliberazione di C.C. n. 31 del 28/11/2022 è stata approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del Dlgs 175/2016 e smi - misure di razionalizzazione. Con deliberazione di C.C. n. 32 del 27/11/2023 è stato approvato lo scioglimento e messa in liquidazione della società in attuazione del piano di razionalizzazione approvato con deliberazione del consiglio comunale n.31 del 28.11.2022 - modifiche dello statuto sociale.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2023

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione conteggiato sulla base di un preconsuntivo 2023, allegato al Bilancio 2024-2025-2026, con riguardo all'esercizio 2023 evidenzia un risultato positivo di euro 813.522,18 alla data del 05/12/2023 e solo in sede di approvazione del rendiconto 2023 si provvederà ad effettuare la relativa composizione per la parte accantonata e per la parte vincolata.

Nel bilancio di previsione 2024-2025-2026 non è stato applicato l'avanzo presunto vincolato dell'anno 2023.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso.

Equilibri di bilancio costituzionale e vincoli di finanza pubblica.

A decorrere dal 2019 è stato abolito il rispetto del saldo di competenza in vigore dal 2016 e con la legge di stabilità sono state aggiunte alcune regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo





I Borghi
più belli
d'Italia

Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi
della Terra



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



Destinazione Italiana
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011. Il comma 822 della legge di bilancio n. 145 del 30/12/2018 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione *pro* FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi.





I Borghi
più belli
d'Italia

Borgo dell'anno 2007



I più bei borghi
della Terra



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



Destinazione Italiana Vincente
Edizione 2010



COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

Per i relativi equilibri di bilancio si demanda agli allegati di bilancio di previsione 2024-2025-2026.

Monte Isola, 05/12/2023

